

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-1062 del 03/03/2022
Oggetto	1^ modifica ns_B&TA
Proposta	n. PDET-AMB-2022-1128 del 03/03/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno tre MARZO 2022 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

Pratica SINADOC n° 35129/2021

**Oggetto: D.Lgs. n° 152/06<sup>1</sup> – L.R. n° 09/15<sup>2</sup> - Azienda B.&T.A. s.r.l. - 1<sup>^</sup> Modifica Non Sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale<sup>3</sup> rilasciata per l'installazione IPPC di stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi (di cui al punto 5.5 all'Allegato VIII alla parte II, del D. Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii.), situata in Comune di Sala Bolognese (BO) in Via Labriola n° 6 -**

### **IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ OPERATIVA AUTORIZZAZIONI COMPLESSE ED ENERGIA**

Premesso che all'Azienda B.&T.A. s.r.l., con sede legale e impianto in Comune di Sala Bolognese (BO) in Via Labriola n° 6, è stato rilasciato il Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale<sup>3</sup> – AIA per l'esercizio dell'attività di stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi;

Vista la domanda<sup>4</sup> presentata dall'Azienda B.&T.A. s.r.l. in data 14/01/2022 sul portale web IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), mediante le procedure di invio telematico stabilite dalla Regione Emilia-Romagna<sup>5</sup>, con la quale si richiede **modifica non sostanziale dell'AIA vigente, relativa all'attivazione di operazioni di cernita e disassemblaggio manuale di rifiuti pericolosi e non pericolosi** (operazioni di recupero R12 di cui all'Allegato C alla parte quarta del D.Lgs. n° 152/2006 e smi) riconducibili alle seguenti tipologie di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche RAEE:

- codice EER 16 02 13\* *Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12*
- codice EER 16 02 14 *Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13*
- codice EER 20 01 35\* *Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi*
- codice EER 20 01 36 *Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35*

da svolgersi in area dedicata (AREA 16) all'interno del capannone, individuata in apposita planimetria.

Dato atto che:

- il Gestore ha provveduto correttamente al pagamento in data 11/01/2022 delle tariffe istruttorie per la modifica non sostanziale dell'AIA per un importo pari a 250 €, calcolato sulla base dei criteri previsti dal D.M. 24 aprile 2008 e dalle Delibere Regionali n° 1913 del 17/11/2008 e n° 155 del 16/02/2009;

1 Come modificato e integrato dal D.Lgs. n° 128/2010 e dal D.Lgs. n° 46/2014;

2 Che ha modificato e integrato la L.R. 21/04;

3 Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciato con DET-AMB-2020-5783 del 30/11/2020;

4 Assunta agli atti con protocollo PG/2022/6069 del 17/01/2022;

5 Procedure stabilite da Determinazione del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia Romagna n° 5249 del 20/04/2012.

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA  
Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia

- la scrivente Agenzia, in data 20/01/2022, ha avviato<sup>6</sup> il procedimento per il rilascio della suddetta Modifica non sostanziale dell'AIA;
- in data 02/02/2022 la scrivente Agenzia ha formulato una richiesta<sup>7</sup> di integrazioni documentali ai fini istruttori, trasmesse<sup>8</sup> dal Gestore in data 24/02/2022;

In particolare, la modifica riguarda l'attivazione di operazioni di trattamento (R12) che consistono nel disassemblaggio delle diverse componenti costituenti i RAEE di cui ai succitati codici presenti nei raggruppamenti R3 (codice EER 160213\* - EER 200135\*, con specifico riferimento a Laptop e Notebook) ed R4 (EER 160214 - EER 200136) ai sensi del DM 185/2007. I rifiuti in ingresso, dopo essere stati oggetto di verifica radiometrica vengono stoccati nelle apposite aree in attesa di essere successivamente prelevati e sottoposti a trattamento di disassemblaggio nell'area n. 16. Tali attività saranno svolte su apposito banco da lavoro con l'ausilio di attrezzatura manuale "semplice" (cacciaviti, martelli, trapani, etc) secondo la seguente sequenza operativa:

- a) Il rifiuto viene posizionato su apposito piano di lavoro in AREA 16;
- b) Gli operatori incaricati effettuano le operazioni di smontaggio e separazione delle parti mobili, componenti plastiche, componenti metalliche e non metalliche (es. alluminio), cavi elettrici, schede elettroniche, trasformatori, componenti di vetro e legno ed eventuali imballaggi;
- c) I rifiuti ottenuti dal disassemblaggio vengono collocati all'interno di appositi contenitori (es. casse) che per loro natura possono essere movimentati mediante l'utilizzo di carrello elevatore;
- d) I rifiuti ottenuti dal disassemblaggio vengono pesati, registrati e stoccati nelle apposite aree come previsto da autorizzazione in essere, in attesa di essere conferiti presso il destino finale.

Tutte le operazioni riguardanti i rifiuti sopra elencati saranno tracciate da appositi registri dedicati ed anche sul gestionale di riferimento, per garantire un corretto monitoraggio delle operazioni R12 di tutti i FIR in ingresso dei rifiuti in oggetto. Per quanto attiene gli impatti ambientali, il Gestore rileva che l'attività verrà svolta solo manualmente senza ricorrere a mezzi meccanici evitando quindi eventuali emissioni in atmosfera o di rumore associati ad essi. I rifiuti sottoposti a trattamento non comportano la produzione di polveri o di percolati, fermo restando che il capannone è già dotato degli opportuni sistemi di raccolta di percolati/sversamenti accidentali. Pertanto il Gestore ritiene che l'attività proposta non comporti impatti significativi sull'ambiente.

Considerato che:

- nell'installazione risultano già autorizzate operazioni di recupero R12 di cui all'Allegato C alla parte quarta del D.Lgs. n° 152/2006 e smi, quali selezione e cernita manuale su determinate tipologie di rifiuti non pericolosi (metalli misti, imballaggi misti, ecc.), da svolgere a terra all'occorrenza nell'area esterna denominata "AREA 12", con potenzialità pari a 6.250 t/anno di rifiuti non pericolosi;

6 Nota agli atti con protocollo PG/2022/8891 del 20/01/2022;

7 Nota agli atti con protocollo PG/2022/17179 del 02/02/2022;

8 Nota agli atti con protocollo PG/2022/30943 del 24/02/2022, tramite portale IPPC-AIA;

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA  
Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia

- i quantitativi di rifiuti pericolosi e non pericolosi da destinare alle operazioni R12 oggetto della presente modifica non sostanziale di AIA sono ricompresi nei quantitativi di rifiuti già autorizzati per le operazioni R12 da svolgersi all'occorrenza nell'AREA 12;
- le tipologie di rifiuti da destinare alle operazioni R12 oggetto della presente modifica non sostanziale di AIA sono esclusivamente quelli riconducibili ai codici EER: 16 02 13\* - 20 01 35\* - 16 02 14 - 20 01 36;
- la corretta classificazione dei rifiuti prodotti dalle suddette operazioni R12 è in capo al Gestore;

Dato atto che le modifiche proposte dal Gestore non comportano un aggravio dell'assetto emissivo o modifiche alla capacità produttiva dell'installazione;

Dato atto altresì che si esclude da verifica di assoggettabilità l'istanza in oggetto, in quanto gli interventi non rientrano nell'art. 6, comma 6, del D.Lgs. 152/06 e smi;

Valutato, pertanto, di poter accogliere le modifiche richieste, procedendo all'aggiornamento per Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata da questa Agenzia con DET-AMB-2020-5783 del 30/11/2020;

Considerato che per l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti autorizzate in regime ordinario, il gestore è tenuto a prestare ovvero adeguare le garanzie finanziarie richieste ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n° 152/2006 e smi;

Richiamate altresì:

- la Deliberazione della Giunta Regionale n° 1991/2003 "*Directive per la determinazione e la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti ai sensi degli artt. 28 e 29 del D.Lgs. 05 febbraio 1997 n° 22*";
- la Legge 24 gennaio 2011, n° 1 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 novembre 2010, n° 196, che all'art. 3, comma 2-bis prevede riduzioni all'importo delle garanzie finanziarie di cui all'art. 208, comma 11, lettera g) del D.Lgs n° 152/2006 e smi per le imprese registrate EMAS ovvero in possesso di certificazione ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001;

Preso atto, con l'occasione, della nota<sup>9</sup> con cui il Gestore ha fornito la valutazione della conformità dello stato di fatto dell'area su cui insiste l'installazione rispetto alla pericolosità e al rischio individuato con riferimento alle mappe di pericolosità idraulica e di rischio idraulico del Piano gestione Rischio Alluvioni, in adempimento a quanto stabilito al paragrafo D.1 PIANO DI ADEGUAMENTO/MIGLIORAMENTO DELL'INSTALLAZIONE E SUA CRO-NOLOGIA dell'AIA;

Valutata inoltre l'occasione per:

- correggere un refuso relativo al materiale delle due cisterne presenti nell'AREA 6 P (in politene PE anziché in ferro) descritte nel paragrafo C.1.3 DESCRIZIONE DELL'ASSETTO IMPIANTISTICO,

<sup>9</sup> Nota assunta agli atti con protocollo PG/2021/54362 del 08/04/2021;

sottoparagrafo DESCRIZIONE DELLE AREE DI STOCCAGGIO, AREA 6 P, come segnalato<sup>10</sup> dal Gestore in data 24/12/2020;

- stralciare dall'elenco dei codici EER che il Gestore è autorizzato a ritirare e gestire i rifiuti di cui al codice EER 07 02 18 *Scarti di gomma*, introdotto dal D.Lgs. n° 116/2020 (di recepimento della direttiva 2018/851/UE, facente parte del "Pacchetto Economia Circolare") e non più presente nell'Elenco Europeo dei Rifiuti di cui al Decreto Legge n. 77 del 31 maggio 2021 (cd "Decreto Semplificazioni bis"), convertito in legge con modificazioni dalla Legge n. 108 del 29 luglio 2021, come richiesto<sup>11</sup> dal Gestore in data 28/06/2021;

Rilevato che il presente atto è di esclusiva discrezionalità tecnica;

### Determina

1. di **approvare** l'attivazione delle operazioni di cernita e disassemblaggio manuale di rifiuti pericolosi e non pericolosi (operazioni di recupero R12 di cui all'Allegato C alla parte quarta del D.Lgs. n° 152/2006 e smi) riconducibili alle seguenti tipologie di apparecchiature elettriche ed elettroniche RAEE:
  - codice EER 16 02 13\* *Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12*
  - codice EER 16 02 14 *Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13*
  - codice EER 20 01 35\* *Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi*
  - codice EER 20 01 36 *Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35*da svolgersi in area dedicata all'interno del capannone, denominata "AREA 16", come sommariamente descritto nelle premesse, stabilendo quanto segue e quanto indicato al successivo punto 4:
  - a) **ai sensi della D.G.R. n° 1991/2003, prima dell'avvio effettivo dell'attività di cernita e disassemblaggio manuale di rifiuti RAEE pericolosi e non pericolosi (operazioni di recupero R12), il Gestore è tenuto, pena la revoca dell'autorizzazione e previa diffida in caso di mancato adempimento, a prestare la garanzia finanziaria richiesta ovvero adeguare tramite appendice quella attualmente in essere, secondo quanto previsto al Paragrafo B.1 dell'Allegato all'AIA, come modificato dal presente atto;**
2. di **correggere un refuso** relativo al materiale delle due cisterne presenti nell'AREA 6 P (in politene PE anziché in ferro);

<sup>10</sup> Nota agli atti con protocollo PG/2020/187668 del 24/12/2020;

<sup>11</sup> Nota agli atti con protocollo PG/2021/100632 del 28/06/2021;

3. di **stralciare** dall'elenco dei codici EER che il Gestore è autorizzato a ritirare e gestire il rifiuto di cui al codice EER 070218 *Scarti di gomma*;
4. la **Modifica dell'autorizzazione integrata ambientale** concessa all'Azienda B.&T.A. s.r.l. con DET-AMB-2020-5783 del 30/11/2020, per l'esercizio dell'attività di stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi nell'installazione IPPC situata in Comune di Sala Bolognese (BO) in Via Labriola n° 6, stabilendo quanto segue:

• **Il paragrafo Premessa della Sezione A – SEZIONE INFORMATIVA sia integrato come segue:**

*"Con la 1^ modifica non sostanziale di AIA è stato autorizzato lo svolgimento di operazioni di cernita e disassemblaggio manuale di rifiuti pericolosi e non pericolosi (operazioni di recupero R12 di cui all'Allegato C alla parte quarta del D.Lgs. n° 152/2006 e smi) riconducibili alle seguenti tipologie di apparecchiature elettriche ed elettroniche RAEE:*

- codice EER 16 02 13\* *Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12*
- codice EER 16 02 14 *Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13*
- codice EER 20 01 35\* *Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi*
- codice EER 20 01 36 *Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35*

*da svolgersi in area dedicata all'interno del capannone denominata "AREA 16", nel rispetto dei quantitativi di rifiuti da destinare alle operazioni R12 già autorizzate da svolgersi all'occorrenza nell'AREA 12."*

• **Il paragrafo A.2 INFORMAZIONI SULL'INSTALLAZIONE E AUTORIZZAZIONI SOSTITUITE sia così integrato:**

*"Nell'installazione il Gestore è altresì autorizzato allo svolgimento di **operazioni di cernita e disassemblaggio manuale di rifiuti pericolosi e non pericolosi** (operazioni di recupero **R12** di cui all'Allegato C alla parte quarta del D.Lgs. n° 152/2006 e smi) riconducibili alle seguenti tipologie di apparecchiature elettriche ed elettroniche RAEE:*

- codice EER 16 02 13\* *Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12*
- codice EER 16 02 14 *Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13*
- codice EER 20 01 35\* *Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi*
- codice EER 20 01 36 *Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35*

da svolgersi in area dedicata all'interno del capannone denominata "AREA 16", nel rispetto dei quantitativi di rifiuti da destinare alle operazioni R12 già autorizzate (6.250 tonnellate/anno), da svolgersi all'occorrenza nell'AREA 12."

- **Al paragrafo B.1 GARANZIE FINANZIARIE, la parte relativa alle operazioni di recupero R12 sia sostituita come segue:**

**"Prima dell'avvio effettivo** dell'esercizio delle operazioni di selezione e di cernita manuale di rifiuti non pericolosi nell'area esterna denominata "AREA 12" e delle operazioni di cernita e disassemblaggio manuale di rifiuti pericolosi e non pericolosi in area dedicata all'interno del capannone denominata "AREA 16" (**operazioni R12**), il Gestore è tenuto a prestare a favore di ARPAE apposita garanzia finanziaria secondo le suddette modalità di cui alla Delibera di Giunta Regionale n° 1991 del 13/10/2003.

L'ammontare della **garanzia finanziaria richiesta**, ai sensi dell'art. 208, comma 11, lettera g) del D.Lgs. n° 152/06 e smi, per l'esercizio delle attività di recupero (**R12**) di rifiuti pericolosi e non pericolosi nell'installazione oggetto della presente AIA, determinato ai sensi della DGR n. 1991/2003 è fissato pari a **€ 50.000**.

<b>Attività di selezione e cernita manuale di rifiuti non pericolosi e di cernita e disassemblaggio manuale di rifiuti pericolosi e non pericolosi (operazioni R12)</b>	
<i>Importi su cui calcolare la garanzia</i>	
Rifiuti Pericolosi	15,00 €/t
<i>Potenzialità annua</i>	
Rifiuti Pericolosi	6.250 t/anno
<i>Calcolo garanzia</i>	
15,00 €/t * 6.250 t/anno = 93.750 € → si applica importo minimo garanzia	100.000 €
<i>Riduzione della garanzia del 50% in quanto impianto registrato EMAS ai sensi della Legge n.1 del 24/01/2011</i>	
<b>TOTALE GARANZIA FINANZIARIA OPERAZIONI R12</b>	<b>50.000 €</b>

In caso di utilizzo totale o parziale della garanzia finanziaria da parte di ARPAE, la stessa dovrà essere ricostituita, in caso di continuazione dell'attività, nella stessa entità di quella originariamente determinata nel presente atto autorizzativo.

La garanzia finanziaria deve avere validità pari alla durata del presente provvedimento di AIA, maggiorata di due anni.

La garanzia finanziaria può essere svincolata da ARPAE in data precedente alla scadenza dell'autorizzazione, dopo decorrenza di un termine di due anni dalla data di cessazione dell'esercizio dell'attività.

ARPAE si riserva la facoltà di chiedere almeno 180 giorni prima della scadenza dei termini, con provvedimento motivato, il prolungamento della validità della garanzia finanziaria qualora emergano, a seguito delle verifiche che devono essere effettuate dalle autorità di controllo, effetti ambientali direttamente connessi alle suddette attività di gestione dei rifiuti.

**L'efficacia dell'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di recupero R12 di rifiuti pericolosi e non pericolosi è sospesa fino al momento della comunicazione di avvenuta accettazione della relativa garanzia finanziaria da parte di ARPAE.**

È facoltà del Gestore prestare a favore di ARPAE un'unica garanzia finanziaria di importo pari a € 102.675,00 (52.675,00 + 50.000,00) a copertura di tutte le operazioni di gestione rifiuti svolte nell'installazione (operazioni R13/D15 e R12)."

- **al paragrafo C.1.1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE, il sottoparagrafo PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONI (PGRA), sia sostituito con il seguente:**

**"PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONI (PGRA)**

*Il Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA) è un Piano introdotto dalla Direttiva comunitaria 2007/60/CE (cd. 'Direttiva Alluvioni'), con la finalità di costruire un quadro omogeneo a livello distrettuale per la valutazione e la gestione dei rischi da fenomeni alluvionali, al fine di ridurre le conseguenze negative nei confronti della vita e salute umana, dell'ambiente, del patrimonio culturale, delle attività economiche e delle infrastrutture strategiche.<sup>3</sup>*

*Al fine di inquadrare lo stato di fatto rispetto alla pericolosità e al rischio individuato per l'area dell'installazione, in adempimento al PIANO DI ADEGUAMENTO di cui al paragrafo D.1 dell'AIA, il Gestore ha presentato la relazione "VALUTAZIONE RISCHIO ESONDAZIONE ALLAGAMENTO E CONFORMITA' STATO DI FATTO DELL'AREA" datata 06/04/2021, da cui emerge che l'assetto idrografico del territorio circostante l'area del sito su cui è insediata l'installazione è definito dalla presenza di due corsi d'acqua principali (Fiume Reno e Torrente Lavino) e da una serie di rii e canali minori variamente distribuiti. L'area è compresa nel Piano Stralcio per il bacino del Torrente Samoggia appartenente al Bacino interregionale del fiume Reno. In riferimento a tale Piano l'area non interferisce con zone tutelate o a rischio idrogeologico. Entrambi i corsi d'acqua scorrono con andamento Sud/Nord; il F. Reno ad Est dell'area in esame e il Torrente Lavino ad Ovest. Lo stabilimento è ubicato a circa 500 metri di distanza dal Torrente Lavino, 6.000 metri di distanza dal fiume Reno e circa a 4.000 metri dal punto d'incontro del torrente Lavino con il torrente scolmatore Martignone.*

*Con riferimento alle mappe di pericolosità idraulica e di rischio idraulico del Piano Gestione Rischio Alluvioni, l'area in oggetto ricade in aree a probabilità P3 elevata (Alluvioni frequenti: tempo di ritorno fra 20 e 50 anni ) e a rischio molto elevato R4.*

*Nella suddetta relazione il gestore ha individuato le aree critiche in termini di esposizione agli effetti di una alluvione, ovvero: Area interna stoccaggio, Area esterna stoccaggio e Uffici e servizi P.T..*

*E' stata poi valutata l'esposizione al rischio di tali aree, individuando 2 soglie, basate sulla quota alla quale i Punti Critici si trovano, rispetto al livello del pavimento interno dello stabilimento. Per individuarne il livello di criticità della quota rispetto allo 0,00, si è tenuto in considerazione:*

- la presenza del campo sportivo, interposto tra il fiume Reno e lo Stabilimento B.&T.A. s.r.l. ubicato alla quota -0,20 metri (l'area del campo sportivo, in caso di eventuale allagamento, costituisce un punto strategico ai fini della sicurezza per lo Stabilimento della B.&T.A. srl, in quanto agirebbe da bacino di espansione del fiume Reno);*
- le aree presenti su buona parte del perimetro dello stabilimento poste a quote superiori che variano tra i -0,20 e + 0,00 metri.*

*Pertanto i Punti Critici a quota+ 0,25 metri sono da considerarsi autoprotetti, in quanto si trovano ad una quota di + 0,45 rispetto al livello del terreno del campo sportivo, e i Punti critici a quota tra -0,20 m e +0,00 m sono da considerarsi moderatamente esposti, vista la presenza dei bacini naturali dati da campo sportivo e aree limitrofe a quote inferiori allo 0,00 m. (da -0,20 a +0,00 m).*

*I punti critici individuati dal Gestore si trovano tutti a quota+ 0,25 metri, per cui risultano autoprotetti.*

*In termini di misure di protezione o riduzione della vulnerabilità presenti presso l'impianto si rileva quanto segue:*

- l'impianto presenta dispositivi fissi e mobili di sicurezza che nel caso di alluvioni limitano la dispersione dei rifiuti. L'ingresso mezzi dell'azienda (cancello elettrico) presenta un dosso inamovibile di h cm 10. Le aree interne di stoccaggio dei rifiuti sono delimitate da dossi inamovibili e possono venire isolate con l'esterno attraverso saracinesche a terra. Tutto il confine (lato Sud-Ovest) che dà sulla linea ferroviaria Bologna - Brennero è delimitato da new jersey e cubi in cemento armato prefabbricato h cm 100, che limitano in caso di alluvioni la deriva dei rifiuti. Il lato Sud – Est dell'impianto è delimitato su tutta la sua lunghezza da rete metallica h cm 170, e in parte anche da new jersey in cemento armato prefabbricato h cm 100. Tutto il confine dell'impianto sul lato di via Labriola, è recintato mediante un muretto di h cm 45 e relativa ringhiera per un'altezza complessiva di h cm 145. Anche in questo lato sono presenti dei new jersey in cemento armato prefabbricato h cm 100. Nell'area 11 NP - P sono presenti cassoni chiusi e coperti;*
- i rifiuti stoccati nelle aree sotto tettoia esterne 9 P -10 NP - 11 TER NP/P verranno collocati sopra due bancali /pallets così da permettere nel caso di alluvione che le acque possano defluire limitando il rischio che i rifiuti possano andare alla deriva e che gli stessi non vengano a contatto con l'acqua;*
- i beni e le attrezzature di valore aziendali (attrezzature elettroniche, computer, file informatici, ecc.) che a vario titolo si trovano a livello pavimento, verranno ricollocati dalla squadra di emergenza in zone sicure, sopraelevate rispetto al piano terra dello stabilimento;*
- sono stati posizionati "salsicciotti autoespandenti come barriere" in appositi luoghi a disposizione della squadra di emergenza; in caso di necessità i kit antiesondazione vengono posti a titolo preventivo in prossimità dell'ingresso pedonale e dell'ingresso carraio a protezione dei rifiuti stoccati;*

- *in caso di rischio alluvione occorrerà monitorare il senso di flusso dell'acqua di scarico verso la rete di ricevimento pubblica posta su Via Labriola; nel caso si evidenziasse un flusso non corretto e quindi un ritorno delle acque reflue verso lo stabilimento, la squadra di emergenza provvederà immediatamente a chiudere le linee di scarico mediante salsicciotto pneumatico;*
  - *al fine di contenere i danni dovuti alla presenza di acqua, fango e detriti a seguito di un evento alluvionale, risulta attivato apposito rapporto commerciale con ditta specializzata che prevede un intervento immediato con personale e attrezzature idonee finalizzato alla pulizia dei locali mediante eliminazione dei residui dell'evento con utilizzo di autospurgo;*
  - *viene effettuata periodicamente specifica formazione del personale comprendente informazione, formazione e addestramento circa le misure preventive e protettive previste."*
- **Al paragrafo C.1.3 DESCRIZIONE DELL'ASSETTO IMPIANTISTICO:**

- **il sottoparagrafo Stoccaggio dei rifiuti conferiti sia sostituito come segue:**

**"Stoccaggio dei rifiuti conferiti ed operazioni R12 di selezione, cernita e disassemblaggio manuale**

*Una volta accertata la conformità dei rifiuti, si procede alla movimentazione degli stessi e quindi allo stoccaggio nelle diverse zone, a seconda delle caratteristiche chimico-fisiche degli stessi.*

*Al fine di ottimizzare lo stoccaggio provvisorio e il successivo smaltimento e/o recupero, vengono effettuate all'occasione operazioni di cernita, selezione dei rifiuti e sostituzione di contenitori ammalorati o non ritenuti idonei.*

*Tutte le operazioni di stoccaggio, trattamento e movimentazione dei rifiuti avvengono o all'interno del capannone o sotto tettoia; è possibile che lo stoccaggio avvenga anche in area esterna (AREA 11), in cassoni, per alcuni rifiuti solidi.*

***Nell'AREA 16, su apposito banco da lavoro, possono essere condotte operazioni di cernita e disassemblaggio manuale di rifiuti pericolosi e non pericolosi, nello specifico apparecchiature elettriche ed elettroniche RAEE di cui ai codici EER 16 02 13\*, EER 16 02 14, EER 20 01 35\* e EER 20 01 36, con l'ausilio di attrezzatura manuale "semplice".***

*In area esterna (AREA 12), presidiata da una vasca di prima pioggia, possono essere condotte anche le operazioni di carico, scarico e selezione di rifiuti misti.*

*In generale, le eventuali operazioni di scarico condotte in esterno sono limitate al tempo strettamente necessario affinché l'addetto alla movimentazione conduca presso l'area di scarico l'idoneo mezzo di movimentazione del rifiuto (tanspallet, carrello elevatore, ecc.) e prelevi il rifiuto per portarlo presso l'area di stoccaggio."*

- **al sottoparagrafo DESCRIZIONE DELLE AREE DI STOCCAGGIO, prima della descrizione della ZONA A sia inserito il seguente periodo:**

*"Per l'identificazione del LAY-OUT dell'impianto, si rimanda alla Planimetria Generale (Tavola 1 del 14/02/2022) visibile nel portale IPPC-AIA al seguente link nella sezione "Documentazione del gestore - Integrazioni":*

<http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DomandeAIADocumenti.aspx?id=71629>

- **al sottoparagrafo DESCRIZIONE DELLE AREE DI STOCCAGGIO la descrizione della ZONA A sia integrata come segue:**

**"AREA 16**

*In tale area è autorizzato lo svolgimento di operazioni di cernita e disassemblaggio manuale di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche RAEE pericolosi e non pericolosi (operazioni di recupero **R12** di cui all'Allegato C alla parte quarta del D.Lgs. n° 152/2006 e smi) riconducibili a quattro specifiche tipologie (raggruppamenti R3 ed R4 ai sensi del DM 185/2007):*

- codice EER 16 02 13\* *Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12*
- codice EER 16 02 14 *Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13*
- codice EER 20 01 35\* *Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi*
- codice EER 20 01 36 *Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35*

*su apposito banco da lavoro.*

*I rifiuti in ingresso, dopo essere stati oggetto di verifica radiometrica, vengono stoccati nelle apposite aree in attesa di essere successivamente prelevati e sottoposti a trattamento di disassemblaggio in quest'area.*

*Le operazioni di trattamento consistono nel disassemblaggio delle diverse componenti e viene realizzata manualmente dagli operatori incaricati mediante l'ausilio di strumenti ad uso manuale (cacciaviti, martelli, trapani etc) secondo la seguente sequenza operativa:*

- *Il rifiuto viene posizionato su apposito piano di lavoro;*
- *L'operatore effettua lo smontaggio e separazione delle parti mobili, componenti plastiche, componenti metalliche e non metalliche (es. alluminio), cavi elettrici, schede elettroniche, trasformatori, componenti di vetro e legno ed eventuali imballaggi;*
- *I rifiuti ottenuti dal disassemblaggio vengono collocati all'interno di appositi contenitori (es. casse) che per loro natura possono essere movimentati mediante l'utilizzo di carrello elevatore;*

- *I rifiuti ottenuti dal disassemblaggio vengono pesati, registrati e stoccati nelle apposite aree come previsto da autorizzazione in essere, in attesa di essere conferiti presso il destino finale.*

*Tutti i rifiuti prodotti dall'attività di disassemblaggio presentano stato fisico solido non polverulento e le operazioni sono svolte a secco."*

- **al sottoparagrafo DESCRIZIONE DELLE AREE DI STOCCAGGIO, la descrizione dell'AREA 6 P sia sostituita come segue:**

**"AREA 6 P**

*Tale area è dedicata allo stoccaggio delle emulsioni oleose, effettuato in due cisterne in **politene (PE)** della capacità di 5 m<sup>3</sup> cadauna, per una capacità complessiva di 10 m<sup>3</sup>, in cui possono essere stoccati rifiuti liquidi provenienti da diversi produttori, con medesimo codice EER e medesime caratteristiche di pericolo HP, e con uguale destino finale di recupero e/o smaltimento. Le due cisterne sono provviste di boccaporto con chiusura superiore incernierata e sono munite di indicatore di livello.*

*La capacità complessiva del bacino di contenimento è di 26 m<sup>3</sup>."*

- **al paragrafo D.2.4 CONDIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DELL'IMPIANTO E GESTIONE DEI RIFIUTI:**

- **al punto 19, la lettera b)** sia sostituita come segue:

*"b) operazioni di selezione e cernita manuale a terra nell'AREA 12 (R12) di rifiuti solidi non pericolosi misti e operazioni di cernita e disassemblaggio manuale (R12) di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, pericolosi e non pericolosi, di cui ai codici EER 16 02 13\*, EER 16 02 14, EER 20 01 35\* e EER 20 01 36, su apposito banco da lavoro all'interno del capannone nell'AREA 16."*

- **al punto 20, sia stralciato il codice EER 070218 Scarti di gomma** dalla tabella relativa alle tipologie di rifiuti che l'installazione è autorizzata a ritirare e gestire;
- **al punto 28, siano stralciati i codici EER 16 02 13\*, EER 16 02 14, EER 20 01 35\* e EER 20 01 36** dall'elenco dei rifiuti che non devono essere sottoposti ad alcuna operazione di trattamento, di disassemblaggio e cernita;
- **il punto 31** sia sostituito come segue:

**"Potenzialità dell'attività di selezione, cernita e disassemblaggio (operazioni R12)**

**31. Il quantitativo massimo di rifiuti solidi non pericolosi in ingresso, destinati all'attività di selezione e cernita manuale a terra nell'AREA 12 e all'attività di cernita e disassemblaggio manuale di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche nell'AREA 16 interna al capannone (operazioni R12 di cui all'allegato C alla parte quarta del D.Lgs. n° 152/2006 e smi), è pari a 6.250 tonnellate/anno."**

- **dopo il punto 31 sia inserito il seguente punto 31 bis:**

**"Operazioni di cernita e disassemblaggio manuale di talune tipologie di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche in area dedicata all'interno del capannone (operazioni R12)"**

*31.bis Le operazioni di cernita e disassemblaggio manuale di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche possono essere svolte nel banco da lavoro presente nell'AREA 16 sulle seguenti tipologie di rifiuti costituite da diverse frazioni merceologiche per le quali si rende necessaria una separazione in frazioni omogenee finalizzate al recupero:*

*codice EER 16 02 13\* Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12*

*codice EER 16 02 14 Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13*

*codice EER 20 01 35\* Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi*

*codice EER 20 01 36 Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35"*

- **il paragrafo D.3.10 MONITORAGGIO DELLE PRESTAZIONI – INDICATORI sia sostituito come segue:**

**"D.3.10 MONITORAGGIO DELLE PRESTAZIONI – INDICATORI**

*Nel report annuale dovrà essere riportato il valore dell'indicatore riferito all'attività R12, per l'arco temporale di un anno.*

**Tabella 14 – Indicatore di prestazione**

<b>Indicatore di prestazione</b>	<b>Unità di misura</b>
<i>Rifiuti in uscita avviati a recupero/totale rifiuti ritirati (operazioni R12 in AREA 12 e AREA 16)</i>	<i>t/t</i>

5. Che **resti invariata** ogni altra prescrizione portata a carico dell'azienda con la citata Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata da questa Agenzia con DET-AMB-2020-5783 del 30/11/2020.
6. Che **contro il presente provvedimento** può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni o, in alternativa, un ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di 120 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento.

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana  
Incarico di funzione Autorizzazioni Complesse ed Energia<sup>12</sup>

**Stefano Stagni**

(*lettera firmata digitalmente*)<sup>13</sup>

12 Conferimento incarichi di funzione stabilito con Det. n° 2019-873 del 29/10/2019- Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.  
*"Approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a seguito del recepimento degli incarichi di funzione istituiti per il triennio 2019-2022"*;

13 Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale;

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**